

DOCUMENTO DI COOPERAZIONE, COORDINAMENTO e VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Decreto Legislativo
30 aprile 2008 n° 81
art. 26

DITTA

FONDAZIONE MAXXI

SEDE LEGALE – Via Guido Reni 4A - 00196 ROMA

Partita IVA 10587971002

Numero di telefono 06.32846505

Numero di fax 06.32846200

ATTIVITÀ SVOLTA

MAXXI - MUSEO DELLE ARTI E DEL XXI SECOLO

CONCESSIONE CAFFETTERIA DEL MUSEO MAXXI

LEGALE RAPPRESENTANTE **DR.SSA GIOVANNA MELANDRI**

VERSIONE
APRILE 2019

SOMMARIO:

GENERALITÀ _____	5
RIFERIMENTO OPERA _____	5
SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA COINVOLTI NEL DOCUMENTO _____	5
E LORO COMPITI _____	5
COMPITI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA ESECUZIONE DELL'OPERA _____	5
SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA _____	6
IMPRESSE COINVOLTE NELLA ESECUZIONE DELL'OPERA _____	6
INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA E ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E ALLE LORO INTERFERENZE _____	7
RISCHI PARTICOLARI PROVENIENTI DALL'ESTERNO _____	11
RIFERIMENTI RELATIVI AI FRONTISTI _____	11
RISCHI CHE LE ATTIVITÀ POSSONO COMPORTARE PER _____	11
L'AREA CIRCOSTANTE _____	11
COORDINAMENTO CON IL SISTEMA DI SICUREZZA (S.P.P.) DI _____	11
PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ _____	12
ELEMENTI DA ATTUARSI NELLE CONDIZIONI DI INTERFERENZA DI ATTIVITÀ _____	12
MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE _____	12
DISPOSIZIONI OPERATIVE _____	12
SISTEMA DI VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELLE DITTE ESECUTRICI _____	13
PROCEDURE DI COORDINAMENTO _____	13
RIUNIONI DI COORDINAMENTO _____	13
ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE _____	15
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA _____	16
VALUTAZIONE, IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DEI LAVORI, DELLE SPESE PREVEDIBILI PER L'ATTUAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DEL DUVRI _____	16
RIFERIMENTI E RIMANDI GENERALI _____	16
SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA _____	16
VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA _____	17
ALCUNE VOCI ANALITICHE _____	17
RIEPILOGO _____	17
N.B. I COSTI DELLA SICUREZZA COME SOPRA DESCRITTI SONO DA INTENDERSI COMPRESI NELL'IMPORTO PATTUITO CON LE IMPRESE ESECUTRICI _____	17
PROCEDURE DI EMERGENZA (ESTRATTO) _____	18
COMPITI E PROCEDURE GENERALI _____	18
PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO _____	18
COME SI PUÒ ASSISTERE L'INFORTUNATO _____	20
TELEFONI UTILI _____	25
POLICLINICO GEMELLI _____	25

FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il documento in questione ha come finalità l'opera di cooperazione, coordinamento e valutazione dei rischi interferenziali con le ditte o lavoratori autonomi che vengono a prestare la propria attività presso la sede operativa dell'azienda.

POLITICA DI REDAZIONE

In conformità con quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08, il presente documento viene redatto al fine di fornire informazioni relativamente ai rischi presenti nel luogo oggetto delle attività svolte dai soggetti come indicati al punto precedente.

Nel documento sono contenute anche le indicazioni relative alla gestione delle emergenze.

**STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL SISTEMA
SICUREZZA**

DATORE DI LAVORO

DR.SSA. GIOVANNA MELANDRI

DOM.TA per la carica IN ROMA, VIA GUIDO RENI 4A

DIRIGENTE DELEGATO

DR. PIETRO BARRERA

DOM.TO per la carica IN ROMA, VIA GUIDO RENI 4A

RESPONSABILE DEL SPP

Ing. DELLA SETA LIVIO

DOM.TO IN ROMA, VIALE DEI COLLI PORTUENSI 38

TEL. 3937462082

NOMINATO IN DATA 01 giugno 2013

MEDICO COMPETENTE

DOTT.SSA BARBARA VALENTE

DOM.TA C/O IN ROMA VIA SVETONIO, 73/C GUIDONIA MONTECIELO-

Fax: 0774/401410

NOMINATA IN DATA 14.02.2017

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

ARCH.. PAOLA MASTRACCI

ELETTA IN DATA 21.12.2010

TEL3666591967

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO E DI PRONTO SOCCORSO

ROSSANA SAMARITANI

CARLA ZHARA BUDA

ELISABETTA VIRIDIA

PRISCA CUPELLINI

LAURA NETO

REFERENTE PER LA FONDAZIONE

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

GENERALITÀ

Riferimento opera

Natura dell'opera (descrizione sintetica)					
Concessione caffetteria del Museo MAXXI					
<small>*CORNER D</small>					
Indirizzo del luogo di lavoro					
VIA GUIDO RENI 4A					
Località	ROMA	Città	ROMA	Provincia	RM
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area					
IL LOCALE SI TROVA AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO MUSEALE CON ACCESSO DA VIA GUIDO RENI E DIRETTAMENTE COLLEGATO ALLA HALL DEL MUSEO					
Data presunta d'inizio lavori					
Durata presunta dei lavori (giorni naturali consecutivi)			7 anni		

SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA COINVOLTI NEL DOCUMENTO E LORO COMPITI

Compiti dei soggetti coinvolti nella esecuzione dell'opera

<u>Il committente</u>
Soggetto per conto del quale viene eseguita l'opera. Ha provveduto alla redazione del presente documento
<u>Gestore della struttura</u>
Soggetto incaricato dal committente di gestire la struttura ricettiva e le aree di pertinenza
<u>Direttore dei lavori</u>
Professionista incaricato dal committente per verificare la corretta esecuzione delle opere appaltate, il rispetto delle indicazioni contenute nel capitolato tecnico.

Soggetti con compiti di sicurezza

<u>Committente</u>	FONDAZIONE MAXXI
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)	DR.SSA GIOVANNA MELANDRI
Indirizzo	VIA GUIDO RENI 4/A 00196 ROMA
CODICE FISCALE	10587971002

<u>Dirigente delegato alla sicurezza</u>	DR. PIETRO BARRERA
Persona giuridica	DR. PIETRO BARRERA
Indirizzo	VIA GUIDO RENI 4/A
CODICE FISCALE	BRRPTR55C16H501A

Imprese coinvolte nella esecuzione dell'opera

<u>Ragione sociale della ditta</u>	
INDIRIZZO	
CODICE FISCALE/PI	
Prestazione fornita	GESTIONE SERVIZIO CAFFETTERIA DEL MUSEO

Individuazione, analisi e valutazione rischi in riferimento all'area e all'organizzazione delle attività e alle loro interferenze

<i>elementi particolari riferiti al luogo</i>	LA CAFFETTERIA E' COMPOSTA DALLA SALA CON ACCESSO DIRETTO DA VIA GUIDO RENI TRAMITE UNA PORTA VETRATA E COLLEGATA DA UNA PORTA VETRATA ALLA HALL DEL MUSEO NEGLI ORARI DI APERTURA DELLO STESSO, CON ANNESSI I LOCALI SERVIZI DEL PUBBLICO E SPOGLIATOI E SERVIZI DEL PERSONALE,
<i>elementi particolari riferiti alle attività</i>	LE ATTIVITA' SONO SVOLTE NEI LOCALI ASSEGNATI, LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO FORNITURE AVVENGONO PREVALENTAMENTE IN ORARIO DI CHIUSURA AL PUBBLICO SECONDO LE PROCEDURE DI ACCESSO DEL MUSEO. L'IMPIANTO ANTINCENDIO E I RELATIVI APPRESTAMENTI SONO DI COMPETENZA DELLA FONDAZIONE MAXXI CHE HA IN CARICO LA RELATIVA MANUTENZIONE.
<i>identificazione di condizioni particolari d'interferenza.</i>	SI SEGNALE CHE ALL'INTERNO DEL LOCALE DELLA CAFFETTERIA, MA IN UNA PORZIONE SEPARATA TRAMITE PARETI DIVISORIE, SARA' OSPITATO IL BOOKSHOP DEL MUSEO CON ACCESSO INDIPENDENTE DALLA HALL DEL MUSEO. L' ATTIVITA' POSSONO INTERFERIRE LIMITATAMENTE ALLE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO CON LE ATTIVITA' DELLE DITTE DI MANUTENZIONE E GUARDIANIA PRESENTI AL MUSEO PER QUANTA RIGUARDA I PASSAGGI SEPPUR LIMITATI . IL CARICO E SCARICO DA VIA GUIDO RENI TRAMITE IL PASSAGGIO DI SERVIZIO DAL DISMPEGNO DELLA GUARDIANIA. TALI OPERAZIONI AVVENGONO NELLE ORE DI CHIUSURA DEL MUSEO AL PUBBLICO, PER DIVERSE NECESSITA' SARA' CURA DEL CONCESSIONARIO COORDINARSI CON LA GUARDIANIA DEL MUSEO

Norme generali di sicurezza

La Committenza tiene in particolare conto la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Pretende, quindi che anche le Imprese e Ditte che effettuano lavori e servizi nell'ambito della Sede di lavoro, si attengano scrupolosamente sia alle norme di Legge vigenti sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro sia alle particolari norme di sicurezza, specifiche della sede operativa.

Ciò è motivato da profonde ragioni morali e di rispetto della vita umana e dal desiderio di evitare le ripercussioni negative sul buon nome della nostra Società, derivanti da eventuali infortuni che accadessero nella nostra Azienda al personale delle Imprese.

Non si vuole, inoltre, che i nostri continui sforzi per una sempre migliore prevenzione antinfortunistica abbiano risultati negativi dal cattivo esempio del personale dipendente dell'Impresa.

Si fa pertanto affidamento sulla massima collaborazione delle Imprese che operano presso la nostra Azienda dei rappresentanti responsabili, affinché con un'opera di preventiva istruzione del proprio personale, con un' accurata organizzazione tecnica, antinfortunistica ed un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni.

L'Impresa appaltatrice riconosce di propria esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, interessanti l'esecuzione dei lavori affidati, nonché la predisposizione di tutti i relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche. Si obbliga inoltre, ad osservare e far osservare ai propri dipendenti le norme particolari e tutte le altre disposizioni antinfortunistiche che alla stessa potranno essere comunicate in qualunque momento dalla Committenza.

Il personale di imprese trovato a fumare nei reparti o zone della Sede di lavoro, sarà allontanato immediatamente.

I dipendenti dell'Impresa non devono usare, sul luogo di lavoro, indumenti personali o abbigliamento che, in relazione alla norma delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, possono costituire pericolo per l'incolumità del personale. È pertanto obbligatorio indossare la tuta di lavoro e portare, in modo sempre ben visibile, **il tesserino** dell'Impresa di appartenenza.

Il personale delle Imprese, durante l'ingresso o l'uscita deve seguire il percorso stradale più breve. È vietato attraversare altri locali se non espressamente autorizzati.

Nessuno deve compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre non di sua competenza.

Nella Sede di lavoro, devono essere mantenuti il massimo ordine e pulizia.

I materiali di risulta e di scarto devono venire giornalmente raccolti in un luogo apposito. In particolare, rottami di legno, carte, stracci e simili materiali combustibili devono venire costantemente allontanati e raccolti in località ad essi destinate.

Lista di pre-controllo relativa agli elementi essenziali ai fini dell'analisi dei rischi connessi all'area di luogo di lavoro.

Da analisi del sito d'intervento si rileva:

<i>ELEMENTO</i>	<i>PRESENZA E TIPO/CARATTERISTICHE</i>	<i>CONDIZIONI</i>
<i>falde</i>	<input type="checkbox"/>	
<i>fossati alvei fluviali</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> corsi d'acqua in area luogo di lavoro <input type="checkbox"/> corsi d'acqua in aree prossime al luogo di lavoro <input type="checkbox"/> possibile carattere torrentizio <input type="checkbox"/>
<i>banchine portuali</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> banchine in area luogo di lavoro con traffico mezzi (terra – mare) <input type="checkbox"/> banchine in aree prossime al luogo di lavoro <input type="checkbox"/>
<i>alberi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> alberatura su area luogo di lavoro <input type="checkbox"/> alberatura a confine area luogo di lavoro (altra proprietà) <input type="checkbox"/> alberatura in aree esterne ma con possibili interferenze con luogo di lavoro (passaggio gru ecc.) <input type="checkbox"/>
<i>manufatti interferenti o sui quali intervenire</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> presenza di manufatti in buon stato di conservazione <input type="checkbox"/> presenza di condizioni di precario stato <input type="checkbox"/>
<i>infrastrutture</i>	<input checked="" type="checkbox"/> strade	<input type="checkbox"/> luogo di lavoro su strada
		<input checked="" type="checkbox"/> luogo di lavoro in prossimità o adiacenza a strada
		<input type="checkbox"/> luogo di lavoro su zona con particolari interferenze su strada
		<input type="checkbox"/> condizioni di alto traffico
		<input type="checkbox"/> condizioni di traffico medio
		<input type="checkbox"/> condizioni di traffico modesto (locale – interno – ...)
	<input type="checkbox"/> ferrovie	<input type="checkbox"/> presenza di condizioni particolari
		<input type="checkbox"/> linea interna al luogo di lavoro
		<input type="checkbox"/> linea in adiacenza a area luogo di lavoro
		<input type="checkbox"/> linea ad alto traffico di convogli
	<input type="checkbox"/> idrovie	<input type="checkbox"/> linea a traffico modesto
		<input type="checkbox"/> idrovia in area luogo di lavoro
		<input type="checkbox"/> idrovia in adiacenza area luogo di lavoro
	<input type="checkbox"/> aeroporti	<input type="checkbox"/> idrovia con traffico particolare
		<input type="checkbox"/> luogo di lavoro in prossimità area aeroportuale zona piste, strip e/o raccordi
		<input type="checkbox"/> luogo di lavoro in prossimità aree sensibili (impianti ILS ecc.)
<input type="checkbox"/> luogo di lavoro in aree piazzali		
<input type="checkbox"/> luogo di lavoro su aree in adiacenza zone aeroportuali		
<input type="checkbox"/> aeroporto con traffico civile elevato		
<input type="checkbox"/> aeroporto con traffico civile modesto		
<input type="checkbox"/> aeroporto con presenza attività aviazione generale		
<input type="checkbox"/> aeroporto con presenza attività aviazione militare		
	<input type="checkbox"/>	

ELEMENTO	PRESENZA E TIPO/CARATTERISTICHE	CONDIZIONI		
<i>edifici con particolari esigenze di tutela</i>	<input type="checkbox"/> scuole	<input type="checkbox"/> luogo di lavoro all'interno Azienda	<input type="checkbox"/> in presenza attività scolastica	
		<input type="checkbox"/> luogo di lavoro in area limitrofa Azienda	<input type="checkbox"/> fuori di attività scolastica	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> in presenza attività scolastica	
	<input type="checkbox"/> ospedali	<input type="checkbox"/> presenza di particolari rischi.	<input type="checkbox"/> luogo di lavoro all'interno reparti e/o attività ospedaliera	<input type="checkbox"/> fuori di attività scolastica
			<input type="checkbox"/> luogo di lavoro in area limitrofa ospedale	<input type="checkbox"/> in presenza attività scolastica
			<input type="checkbox"/> presenza di particolari condizioni operative al contorno (pronto soccorso – emergenza – ...)	<input type="checkbox"/> fuori di attività scolastica
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rischio da radiazioni ionizzanti.	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rischio da impianti medicali (elettromedicali, radiazioni, laser ecc.)	
	<input type="checkbox"/> case di riposo	<input type="checkbox"/> presenza di particolari rischi.	<input type="checkbox"/> luogo di lavoro all'interno reparti e/o attività	<input type="checkbox"/> Rischio contatto inalazione gas medicali, gas tossicchi ecc.
			<input type="checkbox"/> luogo di lavoro in area limitrofa della casa di riposo	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rischio da impianti medicali (elettromedicali, radiazioni, laser ecc.)	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Rischio contatto inalazione gas medicali, gas tossicchi ecc.	
<input checked="" type="checkbox"/> azienda	<input checked="" type="checkbox"/> luogo di lavoro all'interno di aree in utilizzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/> luogo di lavoro in area limitrofa della casa (area separata)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>linee aeree</i>	<input type="checkbox"/> ILLUMINAZIONE STRADALE	<input type="checkbox"/> linea interna al luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> linea in adiacenza a area luogo di lavoro (possibile interferenza gru – mezzi – ecc.)	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>condutture sotterranee di servizi</i>	<input type="checkbox"/> SOTTOSERVIZI	<input type="checkbox"/> linea interna al luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> linea in adiacenza a area luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>altri cantieri</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> luogo di lavoro interno e/o in concomitanza con altro luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> luogo di lavoro in prossimità altro luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> condizioni di interferenza (gru interferenti – mezzi ecc.)	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>insediamenti produttivi</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> luogo di lavoro all'interno di insediamento industriale	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> luogo di lavoro in prossimità di insediamento industriale	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> luogo di lavoro in area dismessa da insediamento industriale	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>viabilità</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> condizioni di difficoltà di accesso all'area di luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> condizioni particolari in riferimento alla viabilità	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<i>elementi particolari</i>	<input type="checkbox"/> rumore	NECESSITÀ COORDINAMENTO		
	<input type="checkbox"/> polveri	NECESSITÀ COORDINAMENTO		
	<input type="checkbox"/> fibre	NECESSITÀ COORDINAMENTO		
	<input type="checkbox"/> fumi	NECESSITÀ COORDINAMENTO		
	<input type="checkbox"/> vapori	NECESSITÀ COORDINAMENTO		
	<input type="checkbox"/> gas			
	<input type="checkbox"/> odori o altri inquinanti aerodispersi	NECESSITÀ COORDINAMENTO		
<i>caduta di materiali dall'alto</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> relative a condizioni esterne all'area di luogo di lavoro - presenza di elementi esterni (dirupi, strutture in sorvolo su area luogo di lavoro, ecc.)	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> relative a condizioni specifiche dell'area di luogo di lavoro	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Rischi particolari provenienti dall'esterno

<i>stato attuale / tipo</i>	NESSUNO
<i>rischi evidenziati</i>	N.R.

Riferimenti relativi ai frontisti

<i>stato attuale</i>	N.R.
----------------------	------

RISCHI CHE LE ATTIVITA' POSSONO COMPORTARE PER L'AREA CIRCOSTANTE

<i>tipo di lavorazione</i>	N.R.
<i>rischi evidenziati</i>	
<i>procedure da attuare</i>	

Coordinamento con il sistema di sicurezza (S.P.P.) di

<i>nota</i>	LA DITTA DEVE AVERE REDATTO IL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE E PERTINENTE AI LOCALI A LORO ASSEGNATI DOVE SARA' INVIDUATO IL PERSONALE FORMATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE. IL PGE DOVRA' ESSERE CONDIVISO CON IL R.S.P.P. DELLA FONDAZIONE MAXXI AL FINE DI COORDINARE LA GESTIONE DELLE EMERGENZE CON IL PGE DEL MUSEO,
-------------	--

Personale con incarichi particolari all'interno del S.P.P. DELLA FONDAZIONE MAXXI

RSPP	ING. LIVIO DELLA SETA	tel. 3937462082
PRIMO SOCCORSO	VEDI PGE MUSEO	tel.
PROCEDURE DI EVACUAZIONE		tel.
EMERGENZE		tel.
		tel.

Personale con incarichi particolari all'interno del S.P.P. del conduttore

RSPP		tel.
PRIMO SOCCORSO		tel.
PROCEDURE DI EVACUAZIONE		tel.
EMERGENZE		tel.
REFERENTE CONDUTTORE		tel.

**PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI IN
RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ**

Elementi da attuarsi nelle condizioni di interferenza di attività

<i>elementi di DUVRI</i>	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ – COMUNICAZIONE PREVENTIVA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ INTERESSATE										
<i>note</i>	SITUAZIONE APPLICABILE IN CASO DI PIU' IMPRESE COINVOLTE										
	<p>ATTUALMENTE AL MUSEO SONO PRESENTI LE SEGUENTI DITTE CHE OPERANO NELLE SALE E LOCALI DEL MUSEO CON ESCLUSIONE DEI LOCALI ASSEGNATI AL CONDUTTORE:</p> <table> <tr> <td>NATIONAL SERVICES SRL</td> <td>ASSISTENTI DI SALA</td> </tr> <tr> <td>IVM SRL</td> <td>GUARDIANIA</td> </tr> <tr> <td>NATUNA SRL</td> <td>MANUTENZIONE</td> </tr> <tr> <td>CRAPPALTI SRL</td> <td>PULIZIE</td> </tr> <tr> <td>INEDITA SRL</td> <td>BOOKSHOP</td> </tr> </table>	NATIONAL SERVICES SRL	ASSISTENTI DI SALA	IVM SRL	GUARDIANIA	NATUNA SRL	MANUTENZIONE	CRAPPALTI SRL	PULIZIE	INEDITA SRL	BOOKSHOP
NATIONAL SERVICES SRL	ASSISTENTI DI SALA										
IVM SRL	GUARDIANIA										
NATUNA SRL	MANUTENZIONE										
CRAPPALTI SRL	PULIZIE										
INEDITA SRL	BOOKSHOP										

<i>individuazione situazione</i>	
<i>rischi evidenziati</i>	
<i>procedure da attuare</i>	

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE

Disposizioni operative

<p>È fatto obbligo al Datore di Lavoro di ciascuna impresa</p> <p>prima dell'accettazione del presente documento e delle modifiche significative apportate allo stesso</p>	<p>a) di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</p> <p>b) di fornire al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) gli eventuali chiarimenti sul contenuto del DUVRI</p> <p>c) indicare al rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) la possibilità di formulare proposte riguardo il DUVRI stesso</p>
---	---

Sistema di verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte esecutrici

La procedura di verifica dei requisiti tecnico professionali della Ditta è stata affettuata in sede di gara e successivo affidamento.

EVENTUALI ULTERIORI DOCUMENTI SARANNO RICHIESTI SEPARATAMENTE.

Si fa presente che potranno essere richiesti i certificati di idoneità sanitaria per alcuni lavoratori addetti ad attività particolari.

Procedure di coordinamento

Le Imprese partecipanti (principali e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi devono:

- partecipare alle riunioni indette dal Committente
- assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure qui indicate;

Riunioni di Coordinamento

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente DUVRI e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente DUVRI. La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del Committente che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

La convocazione alle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax o comunicazione verbale o telefonica. I convocati delle Imprese dal Committente sono obbligati a partecipare previa segnalazione alla Committenza di inadempienze rispetto quanto previsto dal presente DUVRI.

Indipendentemente dalla facoltà del Committente di convocare riunioni di coordinamento sono sin d'ora individuate le seguenti riunioni:

Verbale riunione preliminare

Oggi,2019 i soggetti delle ditte esecutrici impiegate nei lavori oggetto del presente documento, che in seguito vengono definiti “**APPALTATORI**”, si sono incontrati presso la sede della società committente per l’effettuazione della riunione preliminare con la quale il Datore di Lavoro committente **promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 3 dell’art. 26 del D. L.vo 81/08.**

Sono intervenuti i Sig.ri:

DITTA	NOMINATIVO e QUALIFICA

I presenti

- Hanno analizzato il DUVRI redatto dal Committente.
- Hanno effettuato un sopralluogo nelle aree in cui si svolgeranno i lavori oggetto del presente documento.
- Hanno valutato i rischi aggiuntivi introdotti dall’appaltatore nell’effettuazione del servizio dovuti anche all’uso dei mezzi e delle attrezzature proprie.
- Hanno valutato le interferenze che si verranno a determinare nella svolgimento dei lavori con il personale della sede operativa
- Hanno concordato le misure di prevenzione e protezione da adottare per garantire la sicurezza di tutti i lavoratori e delle altre persone operanti nelle aree dei lavori.
- Hanno stabilito che il personale dell’appaltatore potrà usufruire dei servizi igienici messi a disposizione dal committente.
- L’appaltatore, attraverso il DVRI del committente ha preso visione dei rischi presenti nei locali e/o zone interessate dall’appalto.
- L’appaltatore ha preso visione delle norme di comportamento in caso di emergenza allegate.
- All’appaltatore sono state illustrate la segnaletica di sicurezza e le vie di esodo presenti.
- L’appaltatore ha preso visione dei dispositivi, dei mezzi antincendio e della loro ubicazione.
- L’appaltatore ha preso visione, anche a mezzo della copia ricevuta a mano, della comunicazione sui rischi presenti nelle aree interessate e sulle procedure di emergenza ed evacuazione adottate e si impegna ad osservare tutte le disposizioni previste dal DUVRI, dagli allegati consegnati e dalle disposizioni previste dal presente verbale.
- Il committente consente l’uso da parte di personale adeguatamente formato dell’appaltatore dei presidi di primo soccorso.
- Le istruzioni qui contenute sono a complemento delle Norme Vigenti di Legge e delle Norme specifiche riportate nei singoli contratti, ordini o lettere di aggiudicazione, dei quali vengono a costituire parte integrante, rappresentando precise esigenze. **Esse dovranno essere scrupolosamente applicate e fatte applicare.**
- La mancata osservanza delle stesse e di quelle eventualmente date, di volta in volta, potrà dar luogo, tra l’altro, all’annullamento del contratto, con riserva, di svolgere le opportune azioni per l’eventuale riconoscimento dei danni subiti.

Scritto, letto e sottoscritto
ROMA

APPALTATORE

.....

IL COMMITTENTE

.....

Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione

<i>nota</i>	L'organizzazione dei servizi di emergenza è elemento fondamentale del sistema sicurezza. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 del D. Lgs. 81/08 è obbligo di ciascuna Impresa designare <i>i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza.</i>
-------------	---

<i>Squadra di pronto soccorso</i>	È essenziale che siano presenti almeno due addetti per la squadra di pronto soccorso.
<i>squadra antincendio ed evacuazione</i>	È essenziale che siano presenti almeno due addetti per la squadra antincendio ed evacuazione.

<i>Servizio fornito dalla Committenza</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	NON è previsto dal contratto di affidamento dei lavori (art. 104 D. Lgs. 81/08) l'obbligo da parte della Committenza di organizzare assistenza di ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO anche per i servizi..
	<input type="checkbox"/>	Per precisi obblighi contrattuali la Committenza ha organizzato apposito servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del DUVRI

Riferimenti e rimandi generali

Si riportano di seguito i valori di stima relativi agli apprestamenti di sicurezza ed igiene dell'opera in oggetto. La valutazione di tali costi, deriva dalle specifiche situazioni individuate nel presente DUVRI, definendo, per ciascuna di loro le specifiche voci di costo.

A tale riguardo, per quanto concerne il metodo, le procedure ed i sistemi di aggregazione delle singole voci di analisi si rimanda al manuale predisposto dal C.P.T. di Roma, "**MANUALE DI RIFERIMENTO PER LA ELABORAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA E DEI RELATIVI PREVENTIVI DI SPESA**".

"I COSTI DELLA SICUREZZA – AGGIORNAMENTO 2012"

Quanto qui definito rappresenta esclusivamente la sintesi di tale metodo applicato alla specifica opera oggetto del presente DUVRI.

IL Manuale sopra citato diviene quindi il riferimento base del processo di valutazione dei costi per la sicurezza allo scopo " *della valutazione delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del DUVRI e quindi l'individuazione degli oneri e conseguentemente la stima dei costi che devono essere esposti ed accompagnare i piani di sicurezza. (D. Lgs. 81/08).*" (rif. Manuale CPT Roma)

Il risultato che qui si presenta, riferito all'opera in oggetto "è quello di individuare i costi della sicurezza, (vuoi che siano o non conglobati nei costi generali) per l'esecuzione dell'opera e conseguentemente di poter esigere, anche contrattualmente, il rispetto di tutte le disposizioni che regolano la sicurezza durante le fasi esecutive dell'opera e che sono richiamate nel presente DUVRI di sicurezza." (rif. Manuale CPT Roma)

Nota	<p>Le voci sotto riportate riguardano i principali apprestamenti individuabili ed evidenziabili dell'opera con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi di sicurezza come previsto dal D. Lgs. 81/08.</p> <p>Si ribadisce in ogni caso che i prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione. Si ribadisce altresì che tali costi sono fondamentali ed obbligatori in quanto imposti da precise norme.</p> <p>Eventuali maggior costi imputabili alla sicurezza perché non previsti in questa sezione o perché eccedenti le valutazioni riportate non potranno in nessun caso essere addebitati e computati alla Committenza.</p> <p>Gli unici costi suscettibili di modifiche riguardano esclusivamente le voci riportate a computo come parti integranti dell'opera in oggetto.</p>
-------------	--

Schema di valutazione dei costi per la sicurezza

Si considerano come costi della sicurezza, per tutta la durata dei lavori previsti in luogo di lavoro:

- a) degli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Valutazione dei costi per la sicurezza

Le seguenti valutazioni sono raggruppate per voci omogenee e comunque contengono nel loro interno quanto necessario per la realizzazione :

- ✦ degli apprestamenti previsti nel DUVRI
- ✦ delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti
- ✦ degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi
- ✦ dei mezzi e servizi di protezione collettiva
- ✦ delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza
- ✦ degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
- ✦ delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

Alcune voci analitiche

1) RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	€	350,00
2) DOCUMENTAZIONE	€	100,00

Riepilogo

DESCRIZIONE DEGLI ONERI	IMPORTO IN EURO
RIUNIONI DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	€ 350,00
DOCUMENTAZIONE	€ 100,00
TOTALE ANNUO NON SOGGETTO A RIBASSO	EURO 450,00

N.B. I COSTI DELLA SICUREZZA COME SOPRA DESCRITTI SONO DA INTENDERSI COMPRESI NELL'IMPORTO PATTUITO CON LE IMPRESE ESECUTRICI

PROCEDURE DI EMERGENZA (ESTRATTO)

<i>nota</i>	<p>La tipologia del luogo di lavoro in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implichino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.</p> <p>Si forniscono in tal senso delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato., consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.</p> <p>Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.</p>
-------------	--

Compiti e procedure Generali

- Il capo luogo di lavoro è l'incaricato che dovrà ordinare di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato
- Il capo luogo di lavoro una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel DUVRI di sicurezza e coordinamento)
- Gli operai presenti nel luogo di lavoro, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso luogo di lavoro)
- Il capo luogo di lavoro, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza

Procedure di Pronto Soccorso

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:

- garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, VV.F., negli uffici (scheda "numeri utili")
- predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento)
- cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti
- in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti
- in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso
- prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti
- controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso

Comportamento in caso di infortunio sul lavoro ed interventi di primo soccorso

Gli addetti che subiscano un infortunio sul lavoro, anche se di lieve entità, devono se le loro condizioni fisiche lo permettono:

- a) medicarsi servendosi dei prodotti contenuti nelle cassette di pronto soccorso o nei pacchetti di medicazione in dotazione, o ricorrere al pronto soccorso per le cure del caso
- b) comunicare subito l'incidente al proprio superiore diretto.

Quando l'infortunato è grave i colleghi devono:

- a) prestare la prima assistenza all'infortunato richiedendo immediatamente l'intervento dell'ambulanza a mezzo centralino aziendale:
- b) non spostare, muovere o sollevare l'infortunato, al fine di evitare l'aggravamento delle sue condizioni
- c) evitare assembramenti sul luogo dell'infortunio al fine di agevolare l'opera di soccorso.

Infortunati possibili nell'ambiente di lavoro

E' statisticamente accertato che, in luogo di lavoro, le tipologie di lesioni con accadimento più frequente sono le ferite, le fratture, e le lussazioni, distrazioni e contusioni. Inoltre, richiedono particolare attenzione l'elettrocuzione e la intossicazione. Per queste lesioni devono essere attuate le seguenti misure.

Norme a carico dei lavoratori

Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad essere interessato da un infortunio accaduto ad un collega deve:

* valutare sommariamente il tipo d'infortunio

* avvisare prontamente l'addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza.

Norme a carico dell'addetto al pronto soccorso

L'addetto al pronto soccorso deve inoltre provvedere alle seguenti misure di primo intervento:

a) Ferite gravi

- * allontanare i materiali estranei quando possibile
- * pulire la zona sana circostante la ferita con acqua e sapone antisettico
- * bagnare la ferita con acqua ossigenata
- * coprire la ferita con una spessa compressa di garza sterile
- * bendare bene e richiedere l'intervento di un medico o inviare l'infortunato in ospedale.

b) Emorragie

- * verificare nel caso di emorragie esterne se siano stati attuati i provvedimenti idonei per fermare la fuoriuscita di sangue.
- * In caso di una emorragia controllata con la semplice pressione diretta sulla ferita. effettuare una medicazione compressiva, sufficientemente stretta da mantenere il blocco dell'emorragia, ma non tanto da impedire la circolazione locale
- * In caso di sospetta emorragia interna mettere in atto le prime misure atte ad evitare l'insorgenza o l'aggravamento di uno stato di shock (distendere la vittima sul dorso od in posizione laterale con viso reclinato lateralmente, allentare colletti e cinture, rimuovere un'eventuale dentiera. coprire con una coperta...
- * Sollecitare il trasporto in ospedale mediante autoambulanza.

c) Fratture

- * non modificare la Posizione dell'infortunato se non dopo avere individuato sede e natura della lesione
- * evitare di fargli assumere la posizione assisa od eretta, se non dopo aver appurato che le stesse non comportino pericolo;
- * immobilizzare la frattura il più presto possibile;
- * nelle fratture esposte limitarsi a stendere sopra la ferita, senza toccarla, delle compresse di garza sterile;
- * non cercare mai di accelerare il trasporto del fratturato in ambulatorio e/o in ospedale con mezzi non idonei o pericolosi, onde evitare l'insorgenza di complicazioni;
- * mantenere disteso il fratturato in attesa di una barella e/o di un'autoambulanza.

d) Ustioni

Risulta necessario un pronto ricovero in ospedale, per un trattamento di rianimazione, quando l'ustione coinvolge il 20% della superficie coperta, con lesioni che interessano l'epidermide e il derma con formazione di bolle ed ulcerazioni (secondo grado) od il 15%, con lesioni comportanti la completa distruzione della cute ed eventualmente dei tessuti sottostanti (terzo grado).

Si deve evitare:

- * di applicare grassi sulla parte ustionata, in quanto possono irritare la lesione, infettandola o complicandone poi la pulizia;
- * di usare cotone sulle ustioni con perdita dell'integrità della cute per non contaminarle con frammenti di tale materiale;
- * di rompere le bolle, per i rischi di infettare la lesione.

Primi trattamenti da praticare:

- * in caso di lesioni molto superficiali (primo grado), applicare compresse di acqua fredda. quindi pomata antisettica - anestetica, non grassa;
- * nelle ustioni di secondo grado pulire la zona colpita dalle eventuali impurità presenti utilizzando garza sterile e soluzioni antisettiche, immergere. poi, la lesione in una soluzione di bicarbonato di sodio, applicare. successivamente, pomata antisettica anestetica. Provvedere comunque ad inviare l'infortunato presso ambulatorio medico;
- * in caso di ustioni molto estese o di terzo grado, con compromissione dello stato generale, provvedere all'immediato ricovero ospedaliero, richiedendo l'intervento di un'autoambulanza. In attesa, sistemare l'ustionato in posizione reclinata. con piedi alzati (posizione antishock), allontanare con cautela indumenti togliere anelli e braccialetti, somministrare liquidi nella maggiore quantità possibile.

Nelle ustioni da agenti chimici:

- * allontanare immediatamente la sostanza con abbondante acqua;
- * se il prodotto chimico è di acido, trattare poi la lesione con una soluzione di bicarbonato di sodio;
- * se è una base, con una miscela di acqua ed aceto, metà e metà;

e) Elettrocuzioni

In caso di apnea, praticare la respirazione bocca -naso. Nel contempo provvedere all'intervento di un'autoambulanza per poter effettuare, prima possibile, respirazione assistita cori ossigeno e ricovero ospedaliero. Qualora mancasse il "polso", eseguire massaggio cardiaco.

Massaggio cardiaco esterno

Indicazione

Arresto cardiocircolatorio (azione cardiaca non rilevabile): in caso di incidente elettrico, trauma arresto respiratorio primario, infarto cardiaco.

Tecnica:

- * far giacere il malato su di un supporto rigido;
- * operatore in piedi o in ginocchio accanto al paziente;
- * gomiti estesi;
- * pressione al terzo inferiore dello sterno;
- * mani sovrapposte sopra il punto di pressione;
- * pressione verticale utilizzando il peso del corpo, con il quale lo sterno deve avvicinarsi di circa 5 cm alla colonna vertebrale;
- * frequenza 80-100 al minuto;
- * controllare l'efficacia del massaggio mediante palpazione polso femorale;
- * associare ventilazione polmonare: il rapporto tra massaggio cardiaco e ventilazione deve essere di 5 ad 1;
- * non interrompere il massaggio cardiaco durante la respirazione artificiale.

Respirazione artificiale

Indicazione

Arresto respiratorio in caso di:

- * arresto circolatorio
- * ostruzione delle vie aeree
- * paralisi respiratoria centrale per emorragia trauma, intossicazione
- * paralisi respiratoria periferica, per paralisi neuromuscolare, farmaci.

Tecnica

- * assicurare la pervietà delle vie aeree (iper-estendere il collo del malato e tenere sollevata la mandibola); per favorire la fuoriuscita di secrezioni, alimenti dalla bocca, porre il paziente su di un fianco, tenendo sempre la testa iper-estesa.
- * respirazione bocca a naso:
- * estendere il capo indietro; una mano sulla fronte, l'altra a piatto sotto il mento:
- * spingere in avanti la mandibola e premere contro il mascellare in modo da chiudere la bocca
- * la bocca dell'operatore circonda a tenuta l'estremità del naso, in modo da espirarvi dentro
- * insufflare per tre secondi, lasciare il paziente espirare spontaneamente per due secondi; la frequenza che ne risulta è di 12 respiri al minuto;
- * osservare che il torace del paziente si alzi e si abbassi.

Se non è possibile utilizzare il naso (ferite, ...), si può usare nella stessa maniera la bocca (respirazione bocca a bocca). In questo ultimo caso è consigliabile l'uso di un tubo a due bocche.

f) Intossicazioni acute

- * in caso di contatto con la pelle verificare se siano stati asportati i vestiti e se è stato provveduto alla pulizia della cute con acqua e saponata. Se il contatto è avvenuto con acidi lavare con una soluzione di bicarbonato di sodio. Se, invece, il contatto è stato con una sostanza alcalina, lavare con aceto diluito in acqua o con una soluzione di succo di limone.
- * se la sostanza chimica lesiva è entrata in contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica, se non si conosce la natura dell'agente chimico; con una soluzione di bicarbonato di sodio al 2.5% nel caso di sostanze acide, con una soluzione glucosata al 20% e succo di limone nel caso di sostanze alcaline.
- * se il lavoratore vomita adagiarlo in posizione di sicurezza con la testa più in basso del corpo. raccogliendo il materiale emesso in un recipiente.
- * togliere indumenti troppo stretti, protesi dentarie ed ogni altro oggetto che può creare ostacolo alla respirazione
- * in caso di respirazione inadeguata con cianosi labiale, praticare respirazione assistita controllando l'espansione toracica e verificando che non vi siano rigurgiti
- * se vi è edema polmonare porre il paziente in posizione semieretta
- * se il paziente è in stato di incoscienza porlo in posizione di sicurezza

Richiedere sempre immediato intervento di un medico o provvedere al tempestivo ricovero dell'intossicato in ospedale. fornendo notizie dettagliate circa le sostanze con cui è venuto a contatto.

Infine si ricorda che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.

Come si può assistere l'infortunato

- Valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio
- Evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose, ...) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie
- Spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato,

senza comunque sottoporsi agli stessi rischi

- Accertarsi del danno subito: tipo di danno (grave, superficiale,...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria)
- Accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, ...)
- Porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure
- Rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia
- Conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi

Procedure di antincendio e di gestione delle emergenze

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le attività verranno svolte in ambienti di lavoro già organizzati.

Per tale motivo le maestranze adotteranno le procedure di emergenza già in vigore. Esse verranno diffuse mediante informazione e formazione specifica.

Obiettivi del DUVRI

Il presente DUVRI d'emergenza si pone l'obiettivo di indicare le misure di emergenza da attuare nei casi di pronta evacuazione dei lavoratori. al verificarsi di incendio o di altro pericolo grave ed immediato. E nei casi in cui è necessario fornire un primo soccorso al personale colpito da infortunio. In particolare indica:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- b) le procedure per evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e da altri;
- c) le disposizioni per richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e del Servizio di Pronto Soccorso pubblico;
- d) gli interventi di primo soccorso da attuare nei confronti di eventuale infortunio.

Vista la vicinanza con le strutture ospedaliere, viene tenuta in luogo di lavoro una cassetta di pronto soccorso, collocata almeno presso le seguenti zone:

- * ufficio;
- * spogliatoio;
- * locale adibito a mensa
- * area adibita alle lavorazioni fuori opera;

PROCEDURA GENERICA PER L'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

NORME PER TUTTO IL PERSONALE

Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento di emergenza il personale deve dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trova , seguendo la segnaletica.

Durante lo sfollamento di emergenza il personale deve :

1. abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre.
2. non portare al seguito nessun oggetto.
3. non tornare indietro per nessun motivo.
4. non sostare lungo i corridoi e nelle vicinanze delle uscite dello stabile.
5. il personale di luogo di lavoro dovrà seguire le procedure descritte nel DUVRI .

IN CASO DI INCENDIO

☞ Distaccare tutte le utenze ed evacuare i locali

☞ Nel caso in cui si renda necessario lo sfollamento di emergenza il personale deve dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore in cui si trova , seguendo la segnaletica.

☞ Durante lo sfollamento di emergenza il personale deve :

- seguire le procedure di emergenza.
- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, non creare allarmismo o confusione, non spingere, non gridare, non correre.
- non portare al seguito nessun oggetto.
- non tornare indietro per nessun motivo.
- non sostare lungo i corridoi e nelle vicinanze delle uscite.

☞ In presenza di fumo è opportuno:

- se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo per quanto possibile le vie respiratorie.

☞ In presenza di fiamme è opportuno:

- se possibile, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, pullover pesanti, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

Presidi antincendio previsti

I presidi antincendio previsti in luogo di lavoro sono: estintori portatili a polvere

IN CASO DI TERREMOTO

- ☞ Distaccare le varie utenze e recarsi in prossimità degli interstizi delle strutture portanti.
- ☞ Gli allievi si dovranno possibilmente dislocare sotto i tavoli.
- ☞ Evitare di uscire all'esterno in presenza di crollo di elementi del fabbricato.
- ☞ Uscire solo alla fine della scossa seguendo le procedure di emergenza.

IN CASO DI FUGA DI GAS O SOSTANZE PERICOLOSE

- ☞ In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la significativa presenza in un locale di gas o vapori di sostanze pericolose, non deve essere consentito ad alcuno l'accesso nel locale e deve essere immediatamente contattato il Coordinatore delle emergenze o, nel caso di momentanea irreperibilità, un addetto alla gestione dell'emergenza.
- ☞ Far evacuare il personale potenzialmente coinvolto da un'eventuale esplosione o potenzialmente esposto alla sostanza pericolosa.
- ☞ Richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e, se necessario, delle altre strutture pubbliche di soccorso e pronto intervento.
- ☞ Se possibile, interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa agendo sugli organi di intercettazione installati all'esterno dei locali interessati dalla fuga.
- ☞ Se ci si trova nei locali interessati dalla fuga, nell'abbandonare i locali è necessario evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici, evitando comunque l'uso di fiamme libere e la produzione di scintille.
- ☞ Se ci si trova nel medesimo ambiente in cui si è verificata la fuga di gas/sostanza pericolosa, nell'abbandonare il locale interrompere l'erogazione del gas/sostanza pericolosa e, se possibile, aprire le finestre, avendo cura comunque di chiudere la porta dopo l'allontanamento dal luogo.
- ☞ Disattivare l'energia elettrica dal quadro di DUVRI e/o generale.
- ☞ Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

IN CASO DI ALLUVIONE

NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI QUESTO EVENTO SI MANIFESTA CON UN CERTO ANTICIPO, ED EVOLVE NEL TEMPO IN MODO LENTO E GRADUALE.

- ☞ Portarsi subito, ma con calma, dalle zone basse a quelle più alte. L'energia elettrica sarà interrotta dal quadro generale ad opera del preposto.
- ☞ Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, l'esistenza al suo interno di pozzetti, fosse e depressioni e la profondità dell'acqua.
- ☞ Non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque, per non essere trascinati a causa della loro violenza.
- ☞ Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione e i luoghi in cui si sosta.
- ☞ Nell'attesa che arrivino i soccorsi, munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).
- ☞ Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque.

IN CASO DI TROMBA D'ARIA

- ☞ Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- ☞ Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o di linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- ☞ Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) e alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).
- ☞ Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- ☞ Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- ☞ Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

IN CASO DI MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI UN FOLLE

SI PREVEDE LA "NON EVACUAZIONE", ALMENO PER IL PERSONALE DIRETTAMENTE ESPOSTO ALLA MINACCIA.

- ☞ Se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte e alle finestre per curiosare all'esterno.
- ☞ Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Coordinatore delle emergenze o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia.
- ☞ Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al

proprio posto e con la testa china.

- ↙ Non ammucciarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica.
- ↙ Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.
- ↙ Mantenere la calma e il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
- ↙ Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire come una fuga o una reazione di difesa).
- ↙ Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra e attendere ulteriori istruzioni dal personale addetto.

Procedure di evacuazione fino al punto di raccolta

Nel caso in cui il lavoratore è avvisato dell'emergenza incendio, o di altra calamità deve porre in atto le seguenti azioni:

- * non perdere la calma;
- * abbandonare il posto di lavoro evitando di lasciare attrezzature che ostacolano il passaggio di altri lavoratori;
- * percorrere la via d'esodo più opportuna in relazione alla localizzazione dell'incendio, evitando per quanto possibile, di formare calca;
- * raggiungere il luogo sicuro ed attendere l'arrivo dei soccorsi.

Gli addetti all'emergenza devono applicare le seguenti procedure:

- * in caso di incendio di modesta entità intervengono con i mezzi estinguenti messi a loro disposizione;
- * in caso di incendio valutato non domabile devono attivare le seguenti procedure di evacuazione rapida:
 - * valutare quale via d'esodo sia più opportuna percorrere e indicarla agli altri lavoratori;
 - * accertarsi che sia stato dato l'allarme emergenza
 - * servirsi dell'estintore per contrastare l'eventuale incendio che ostruisce la via d'esodo
 - * attivare la procedura per segnalare l'incendio o altra emergenza ai Vigili del fuoco c/o ad altri Centri di coordinamento di soccorso pubblico e richiedere, se del caso, l'intervento del pronto soccorso sanitario;
 - * raggiungere il luogo sicuro di raccolta dei lavoratori e procedere alla identificazione delle eventuali persone mancanti servendosi dell'elenco dei presenti al lavoro;
 - * attendere l'arrivo dei soccorsi pubblici e raccontare l'accaduto.

Poiché nelle emergenze antincendio è essenziale non perdere tempo, è fondamentale che vengano conosciute da tutti i lavoratori presenti in luogo di lavoro le seguenti procedure.

Onde poter attivare rapidamente il sistema di emergenza e diffondere il segnale di allarme, in luogo di lavoro dovrà essere sempre presente almeno un mezzo di emissione sonora di emergenza (per esempio: tromba pneumatica, sirena a impulsi, ecc.)

Segnale per allarme generale

Il segnale acustico che attiva l'allarme generale viene azionato a carico del personale designato, tramite l'utilizzo del sistema automatico.

Comunicazioni telefoniche

In luogo di lavoro dovrà essere sempre presente un sistema che consenta di contattare rapidamente i mezzi esterni di soccorso.

Dall'operatore dovrà essere rispettata la seguente scaletta:

SONO.....nome e qualifica.....
TELEFONO DAL LUOGO DI LAVORO UBICATO A ROMA, VIA GUIDO RENI 4/a
NEL LUOGO DI LAVORO SI E' VERIFICATO.....(descrizione sintetica della situazione)
SONO COINVOLTE.....(indicare eventuali feriti o altro)
SI PREGA DI INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE
IL NOSTRO NUMERO DI TELEFONO E' 06.32846202
RIPETO.....(ripetizione completa del messaggio)

La persona che effettua la telefonata si deve accertare che il messaggio sia stato recepito integralmente. Solo successivamente potrà interrompere la comunicazione.

Se la situazione lo consente, l'operatore può dare informazioni su:

- ↙ altezza e dimensioni approssimative della struttura;
- ↙ numero approssimativo di presenze nel luogo di lavoro;
- ↙ stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di personale impossibilitato

- all'esodo (localizzandolo esattamente);
- possibilità di accesso/accostamento dei mezzi di soccorso;
- tipologia dei principali impianti antincendio (rete di idranti, attacco per VV.F).

IN LUOGO DI LAVORO DOVRANNO ESSERE SEMPRE PRESENTI LE PERSONE DESIGNATE PER ESPLETARE I SEGUENTI INCARICHI, COMPRESI EVENTUALI SOSTITUTI

- ✦ **Coordinatore dell'emergenza**
- ✦ **Diffusione allarme interno**
- ✦ **Telefonate esterne**
- ✦ **Controllo uscite di sicurezza e mezzi di estinzione**
- ✦ **Distacco utenza elettrica**
- ✦ **Controllo materiali cassette di pronto soccorso**
- ✦ **Addetti alla squadra di pronto soccorso**
- ✦ **Addetti alla squadra antincendio**


Azioni e comportamenti

Sono di seguito indicate le azioni ed i comportamenti da seguire in caso di attivazione del DUVRI.

PERSONALE	PREALLARME	ALLARME	CESSATO ALLARME
PREPOSTO	Avverte il Coordinatore Generale, interviene ove vi siano situazioni critiche.	Defluisce seguendo la prima via di esodo	Riprende la normale attività
LAVORATORI	Interrompono il lavoro distaccano i macchinari, calano i carichi sospesi e si preparano all'eventuale deflusso.	Escono secondo la vicinanza alla prima via di esodo. All'area di raccolta eseguono l'appello.	Riprendono la normale attività.
FIGURE SENSIBILI	Interrompono immediatamente il lavoro e si recano nella zona relativa all'incarico assegnato.	Eseguono l'incarico assegnato e una volta portato a termine si recano all'area di raccolta.	Riprendono la normale attività

**È STATA POSIZIONATA UN' AREA DI RACCOLTA
NEL PIAZZALE**

Telefoni utili

<i>Recapiti telefonici utili:</i>		
NUMERO UNICO EMERGENZE	112	
Pronto Soccorso POLICLINICO GEMELLI	06.30151	